



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Regione
Sicilia



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" RAGUSA

LICEO ARTISTICO indirizzo *Grafica*

TECNICO TECNOLOGICO indirizzi: *Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia - Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria*

ISTRUZIONE PROFESSIONALE indirizzi: *Servizi Socio Sanitari indirizzo Odontotecnico - Servizi Commerciali
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Manutenzione e Assistenza Tecnica*

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI

DEL CORSO DI STUDI

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art 17 comma 1, del Dlgs 62/2017 integrato con l'art 10 dell O.M n. 55 del 22/03/2024)

CLASSE VC

INDIRIZZO: MECCANICA, MECCANICATRONICA ED ENERGIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ing. Rosario Biazzo

IL COORDINATORE

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. Giovanni Scollo

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

- 1.1 Profilo in uscita
- 1.2 Quadro orario

2. PROFILO DELLA CLASSE

- 2.1 Storia e presentazione della classe nel quinquennio
- 2.2 Obiettivi trasversali (educativi/formativi e di apprendimento)
- 2.3 Metodologie e strategie didattiche
- 2.4 Metodologia CLIL
- 2.5 Attività di recupero curricolari o extracurricolari; interventi di personalizzazione e individualizzazione

3. PERCORSI

- 3.1 Percorsi interdisciplinari
- 3.2 Attività e progetti di Insegnamento trasversale di Educazione civica
- 3.3 Modulo 30 ore curricolari didattica orientativa
- 3.4 Percorsi PCTO per le competenze trasversali e per l'Orientamento
- 3.5 Iniziative complementari/integrative per l'ampliamento dell'offerta formativa

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 4.1 Metodi di verifica e valutazione
- 4.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 4.3 Simulazioni delle Prove scritte d'esame e del Colloquio
- 4.4 Griglie di valutazione

5. CURRICULUM DELLO STUDENTE

6. SCHEDE INFORMATIVE PER SINGOLE DISCIPLINE

7. ALLEGATI

- A.1 Simulazione prima prova
- A.1 Griglia di valutazione prima prova scritta
- A.2 Simulazioni seconda prova
- A2 Griglia di valutazione seconda prova scritta

➤ **DOCUMENTAZIONE DA NON PUBBLICARE:**

8. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E COMMISSARI INTERNI

9. ELENCO CANDIDATI

10. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DISABILITÀ

11. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA O ALTRO BES

ALLEGATI

ALLEGATO N. 1: **Testo e griglia di valutazione prima prova**

ALLEGATO N. 2 **Testo e griglia di valutazione seconda prova**

1 PROFILO INDIRIZZO

1.1 PROFILO IN USCITA

L'Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana" di Ragusa, inserito all'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Ferraris", è l'unico Istituto Statale della Provincia di Ragusa che risponde alla domanda di formazione del "Perito Meccanico". All'utenza, costituita da alunni provenienti da tutta la provincia, fornisce la necessaria preparazione tecnico-professionale per un inserimento nel mondo del lavoro e, contemporaneamente, adeguate conoscenze culturali che consentono il proseguimento degli studi in campo universitario.

Il corso di studi per il raggiungimento del titolo **Perito Industriale per la Meccanica**, si propone di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapide evoluzioni, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Il Perito Industriale per la Meccanica deve, pertanto, essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- Fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi e alla valutazione dei costi;
- Dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- Sistemi informativi per la progettazione e la produzione meccanica;
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- Sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente

1.2 Di seguito il quadro orario dell'indirizzo e in particolare della classe:

Quadro orario MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Materie	ANNO				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Complementi di Matematica			1	1	
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Chimica) <i>di cui in compresenza 1</i>	3	3			
Scienze Integrate (Fisica) <i>di cui in compresenza 1</i>	3	3			
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Tecnologie Informatiche <i>di cui in compresenza 2</i>	3				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza 1</i>	3	3			
Meccanica, macchine ed Energia			4	4	4
Sistemi e Automazione			4 (2)	3 (2)	3 (2)
Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale			3 (2)	4 (2)	5 (3)
Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto			5 (4)	5 (5)	5 (5)
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Storia e presentazione della classe

La classe all'inizio del percorso di studi era costituita da 28 alunni, nel corso degli anni vi è stata una certa selezione per arrivare ad oggi a 19 alunni, tutti di sesso maschile, frutto anche di integrazioni con nuovi elementi provenienti da altre classi e questo ne ha cambiato notevolmente la fisionomia.

In virtù di tali integrazioni la classe risulta molto variegata.

Nonostante tali variazioni, la classe è sempre stata ben amalgamata, la disciplina è stata sempre discreta e l'interesse per le lezioni in classe è stato sempre sufficiente.

Tuttavia lo studio a casa non sempre è stato adeguato a quello che avrebbe dovuto essere, per cui i profitti raggiunti dai singoli alunni sono inferiori a quelli che probabilmente avrebbero potuto essere.

La disciplina però, come detto sempre buona, ha contribuito a creare un clima sereno e di fattiva collaborazione tra studenti e docenti.

Dal punto di vista didattico, si è rispettato il più possibile i tempi di apprendimento dei discenti, in modo da cercare di non lasciare indietro nessuno.

Sottolineiamo inoltre che la classe non è stata particolarmente fortunata e non ha usufruito in diverse discipline di una serena continuità didattica.

Infatti, nel corso degli anni, per svariati motivi, si sono avvicendati diversi insegnanti, certe volte più di uno lo stesso anno per la stessa disciplina e questo è accaduto sia nelle materie di indirizzo (anche in laboratorio) sia per la lingua straniera (inglese).

Di fatto l'unica materia dove c'è stata un'assoluta continuità didattica è stata la matematica, con l'insegnante che li ha seguiti per tutti e cinque gli anni e che ne ha maggiormente potuto apprezzare, soprattutto per qualche elemento, la costante crescita e maturazione in senso lato.

Seppure tale situazione non ha compromesso in maniera assoluta gli obiettivi disciplinari prefissi per un diplomato in Meccanica, tuttavia non può non aver influito sull'apprendimento degli stessi, che è stato più contorto e più complesso del solito.

Come tutti noi sappiamo, inoltre, durante il primo e secondo anno, gli alunni sono stati costretti a lunghi periodi di DAD a causa dell'emergenza Covid; si è quindi dovuto stabilire un nuovo processo di insegnamento-apprendimento e il gruppo-classe si è dovuto confrontare con una realtà scolastica del tutto nuova e virtuale, mostrando qualche difficoltà e, talvolta, seppure limitatamente a qualche soggetto, qualche ritrosia.

Tuttavia, nel complesso, vi è stata una chiara maturazione degli studenti, che sempre si sono distinti per la loro correttezza e disciplina, e per un atteggiamento propositivo verso tutte le attività culturali para o extra- scolastiche che sono state svolte (il PCTO in primis); mentre, per quanto riguarda i normali apprendimenti curriculari, quasi tutti gli alunni hanno raggiunto una preparazione pressoché sufficiente in quasi tutte le materie e qualcuno tra loro dimostra buone potenzialità anche per un eventuale proseguimento degli studi in ambito universitario.

Il clima, comunque, nel corso di tutti gli anni e in particolar modo del triennio, quando il gruppo classe si è stabilizzato, è stato molto sereno, fondato su una solida trama di relazioni affettive, motivazione allo stare insieme, collaborazione in vista di obiettivi comuni, apprezzamento reciproco, all'interno del quale l'esperienza di un singolo ha acquisito un significato e un'efficacia speciale anche per tutti gli altri. Condizione questa che ha rappresentato la via di accesso per un costruttivo pensare fatto di riflessione critica, creatività, confronto, condivisione e scambio di interessi, così come per un agire responsabile, sperimentato non solo nel contesto quotidiano della comunità scolastica, ma anche e soprattutto nell'apertura all'esterno.

Gli studenti, nel complesso, hanno dimostrato una certa autonomia individuale e diffuse qualità organizzative, evidenziando capacità di rielaborazione, consapevolezza dei processi di apprendimento e di interiorizzazione dei contenuti presentati. Riguardo l'aspetto comportamentale, come già detto in premessa, il gruppo si è rivelato sempre corretto e assolutamente non problematico.

La preparazione culturale, brevemente citata prima, risulta comunque differenziata in relazione all'impegno e alle attitudini individuali. Se alcuni alunni hanno costantemente seguito le lezioni con attenzione e partecipazione, apportando spesso validi contributi autonomi e sensati in maniera fortemente motivata e interessata in tutte le discipline, altri hanno conseguito un profitto e una preparazione di livello mediamente adeguato sul versante del dato critico e analitico, pur mantenendo sempre un livello sufficiente di attenzione e impegno. Pertanto, complessivamente, gli obiettivi della programmazione del Consiglio di classe relativi a conoscenze, abilità e competenze sono stati sostanzialmente conseguiti. Tutti gli alunni hanno partecipato alle prove Invalsi durante la prima finestra temporale prevista e non c'è stato bisogno di nessuna prova suppletiva.

Nella classe è presente un alunno DSA per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano didattico Personalizzato (PDP) pertanto le prove d'esame finali terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. Nella relazione finale dell'alunno, allegata e appendice del documento del 15 maggio sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, linee Guida allegate al citato D.M. n.5669, legge n.170 dell'8/10/2010).

Nel complesso, il livello di preparazione raggiunto si attesta sui livelli della sufficienza.

Nel mese di Marzo la classe ha partecipato alle prove Invalsi.

2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Sviluppare una coscienza morale che sensibilizzi ed educi gli alunni ai valori della democrazia e della solidarietà, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente;

Sviluppare la capacità di interagire positivamente con la realtà che ci circonda e di affrontare i problemi che riguardano il singolo, il gruppo, la collettività;

Favorire in ogni allievo la formazione di una personalità matura e responsabile;

Sviluppare la capacità di operare confronti fra modelli, opinioni e contesti diversi;

Favorire l'attivazione di processi di valutazione e d'auto valutazione;

Sviluppare il senso della problematicità.

Promuovere l'arricchimento dell'orizzonte culturale degli allievi (in termini di conoscenze, competenze, capacità);

2.3 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Sviluppare le competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione;

Sviluppare la capacità di utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici;

Sviluppare la capacità di registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;

Sviluppare la capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;

Sviluppare la capacità di lavorare sia in maniera autonoma sia in gruppo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state coinvolte tutte le discipline sia dell'area comune che dell'area d'indirizzo.

2.4 METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezione frontale

Lavori di gruppo

Attività di laboratorio (CAD, Macchine utensili, Sistemi)

Soluzione di problemi

Cooperative learning

E-learning

Brainstorming

Lezione multimediale

Convegni e seminari

DiD

2.5 METODOLOGIA C.L.I.L.

L'insegnamento con modalità CLIL si è svolto nell'ambito della programmazione curricolare della disciplina di Meccanica, Macchine ed Energia, insegnata dal prof. Giovanni Leggio in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche. L'attività didattica è stata finalizzata soprattutto all'acquisizione e al potenziamento del linguaggio specialistico delle discipline di indirizzo e

all'approfondimento della tematica "Advanced Driver Assistance System (ADAS)", per lo sviluppo di una competenza reale ed efficacemente spendibile sia nella prospettiva dell'inserimento nel mondo lavorativo aziendale sia in quella della prosecuzione degli studi a livello universitario. I risultati di apprendimento raggiunti dai singoli studenti sono risultati eterogenei, secondo il grado di interesse personale e le competenze linguistiche pregresse; tale attività è da considerarsi come un approfondimento che ogni alunno ha declinato secondo le proprie capacità e competenze per valorizzare il percorso formativo di ciascuno.

2.6 ATTIVITA' DI RECUPERO CURRICOLARI O EXTRACURRICOLARI

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, il consiglio di classe ha previsto attività di recupero per gli studenti che hanno presentato lacune o difficoltà con l'obiettivo di attuare il successo scolastico e ridurre le situazioni di svantaggio sia di tipo motivazionale sia di tipo cognitivo.

Considerato che le insufficienze non sono state né gravissime né particolarmente numerose e che ogni docente ha comunque lavorato tenendo conto delle difficoltà che sia l'attuale anno scolastico sia i precedenti hanno presentato e quindi rallentando la presentazione di nuovi contenuti e alternandoli con continue attività di recupero, si è proposta come attività di recupero per tutte le discipline lo studio autonomo, tranne per la matematica, disciplina per la quale si sono potuti attivare i corsi di recupero tramite i contributi destinati ai PON

Si sottolinea inoltre che all'interno di tale modalità è compreso lo sportello didattico, attivato per supportare gli studenti nello studio e negli apprendimenti per coloro che ne hanno fatto richiesta.

3 I PERCORSI

3.1 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI: L'UOMO E LA MACCHINA			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Seconda Rivoluzione Industriale	I quadrimestre	STORIA	Libri di testo, mappe concettuali e risorse digitali
Motori Endotermici	II quadrimestre	MECCANICA	Libri di testo, manuale di Meccanica
Applicazione Robotica.	II quadrimestre	INGLESE	Libri di testo e risorse digitali
Calcolo numerico: risoluzione approssimata di equazioni	I quadrimestre	MATEMATICA	Utilizzo di vari software e fogli di calcolo
Ciclo di lavorazione e controllo numerico	II quadrimestre	DPOI	Libro di testo e software tecnici di progettazione 3D

Programmazione e controllo numerico: CNC	II quadrimestre	TECNOLOGIA MECCANICA	Dispense, Manuale Fanuc e norme ISO
--	-----------------	----------------------	-------------------------------------

3.2 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Nodi tematici GIUSTIZIA - *Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo*

Nucleo tematico	Ore modulo	Contenuti	Obiettivi di apprendimento	Discipline coinvolte
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	La struttura e le funzioni degli organismi che dettano le norme tecniche internazionali. UNI – EN - ISO	Apprendere l'organizzazione, la gerarchia e la funzione dei diversi organi che normano la tecnica e le tecnologie nel mondo, nell'EUROPA e in Italia e la loro interconnessione	MECCANICA
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	Tappe e organi della Comunità Europea	Rendere i ragazzi consapevoli delle tappe fondamentali che hanno portato alla creazione della Comunità Europea e dei principali organismi che la governano.	Matematica
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	L'opera del giornalista Giovanni Spampinato, e la lotta dell'U.E. alla criminalità organizzata	Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita. Civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.	Italiano
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	2	I diritti delle donne	Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.	Storia

GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	La classificazione dei materiali nelle varie istituzioni nazionali ed internazionali	Realizzare tabelle di confronto degli acciai legati e INOX nelle varie normative internazionali	Tecnologia Meccanica
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	UNI – EN -ISO 14001 – Sistemi di gestione ambientale	Norma UNI EN ISO 14001: comprensione analisi e applicazione di sistemi di gestione ambientale in conformità alla norma	DPOI
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	Climate Change Conference Cop 27	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.	Inglese
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	La norma IEC EN 61131 – Norma sul PLC	Conoscere chi sono e cosa fanno gli enti IEC, CENELEC, CEI. Conoscere la struttura della norma EN 61131 e perché è stata introdotta. Approfondire le parti di cui è composta. In particolare la parte 61131-3 e i linguaggi di programmazione	Sistemi
GIUSTIZIA - <i>Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo</i>	4	ONU e SPORT	Lavoro di ricerca e raccolta argomenti su ONU e SPORT. Ideali e valori di pace, solidarietà e integrazione sociale.	Scienze motorie

Nelle schede di ciascuna disciplina sono indicate le verifiche per la valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione Civica allegata al presente documento.

3.3 Modulo di 30 ore curricolari di didattica orientativa

Titolo: Costruiamo il nostro futuro

Data inizio	Data fine	Ore svolte	Titolo corso/ Attività	Curriculare/ Ext curriculare	Competenze acquisite	Abilità	Docenti coinvolti	Ente/Univ./ Scuola
01/12/23	30/04/24	10	Educazione Civica	Curriculare	Conoscenza del sé Relazione e comunicazione con l'altro	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno Lavoro di gruppo Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).	Tutti i docenti	
21/02/24	21/02/24	5	Metra	Extra curriculare	Conoscenza del sé	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	Bellina	

16/02/24	16/02/24	1	Boolean	Extra curriculare	Relazione e comunicazione con l'altro	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	Bellina	
12/04/24	12/04/24	1	Mentor4us	Extra curriculare	Relazione e comunicazione con l'altro	Lavoro di gruppo Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).	Bellina	
01/02/24	01/02/24	2	Colloquio di lavoro	Curriculare	Conoscenza del sé Relazione e comunicazione con l'altro	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	Taviano	
11/03/24	11/03/24	1	Lavoro estero	Curriculare	Conoscenza del sé	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	Modica	
02/03/24	02/03/24	5	Ricca srl	Extracurriculare	Conoscenza del sé	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	Giunta	
16/03/24	16/03/24	5	DCM srl	Extra curriculare	Conoscenza del sé	Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	Giunta	
27/02/24	27/02/24	7	Confronto e discussioni e sulle aziende del territorio	Curriculare	Conoscenza del sé	Lavoro di gruppo Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).	Giunta	
15/02/24	15/02/24	3	Calcolo di aree e volumi Integrazioni funzioni fratte	Curriculare	Sviluppo della dimensione creativa e del pensiero critico e divergente	Lavoro di gruppo Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).	Greco	
	TOTALE ORE	40						

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Durante il terzo anno di studi, tutti gli studenti hanno seguito il corso sulla sicurezza di 16 ore svolgendo alcune ore online e alcune in presenza e hanno anche svolto gli stages in azienda. Nel corso del quarto anno gli stages aziendali previsti sono iniziati durante il secondo quadrimestre e sono terminati alla fine di giugno.

Per il quinto anno un nuovo tutor è stato nominato dal consiglio di classe che ha seguito gli allievi nel progetto denominato “Apprendere in azienda 21-24” approvato e intrapreso nell’a.s. corrente.

Lo stesso tutor ha provveduto alla sottoscrizione di tutta la documentazione occorrente, al ritiro delle Convenzioni tra scuola e aziende, al costante monitoraggio degli alunni e all’aggiornamento della Piattaforma Alternanza Scuola-Lavoro predisposta dal MIUR, inserendo le ore svolte a partire dall’anno scolastico in corso.

Durante il quinto anno gli studenti hanno arricchito il loro percorso con degli incontri con figure di spicco dell’industria ragusana, hanno tenuto incontri per l’Orientamento universitario con la ditta “Boolean” ed hanno attivamente partecipato alle attività di orientamento scolastico denominate “Open Days” realizzate nel nostro Dipartimento e presso scuole di ordine e grado inferiori della provincia di Ragusa. In tal senso, alcuni allievi si sono particolarmente distinti diventando un’ottima risorsa per i loro docenti.

3.5 INIZIATIVE COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Le attività a cui gli alunni hanno partecipato sono:

- Corso di primo soccorso BLSA;
- Incontro tecnico in auditorium con TOSHIBACLIMA;
- Visita al museo delle auto storiche di Catania.
- Incontro on-line con l’associazione Mentors4u
- Visita aziendale presso Ricca s.r.l.
- Visita aziendale presso la Metra Ragusa s.r.l.
- Visita aziendale presso la DCM s.r.l
- Incontro con il MEF
- Incontro con l’associazione ADMO

Gli alunni inoltre durante l’anno scolastico hanno partecipato ad iniziative complementari quali ad esempio:

- Orientamento universitario presso l’università di Catania “VI edizione catanese di orientasicilia” presso le ciminiere di Catania.
- Screening AVIS;
- Partecipazione a diversi tornei scolastici (pallavolo).
- Partecipazione al torneo di scacchi

Inoltre gli studenti, tenuto conto dell’opportunità di effettuare nella classe delle prove simulate in vista dell’Esame di Stato, hanno sostenuto tali prove nelle seguenti date:

Prima Prova scritta di Italiano 16/04/2024 (3h);

Seconda Prova scritta di Meccanica 27/04/2024 (5h).

I testi e le griglie di valutazione utilizzate in tale prove che saranno proposte alle commissioni di esame, fanno parte di questo documento, sono presentate sotto forma di allegato (Allegato 1 e Allegato 2) a tale documento e saranno sottoposte a delibera del collegio docenti di giorno 15 maggio 2024.

4 VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 VERIFICHE FORMATIVE

- Interventi scritti e orali per rispondere a domande, per osservazioni di approfondimento e di collegamento, per richieste di chiarimento.
- Esercitazioni applicative.
- Correzione dei compiti assegnati
- Esercitazioni di autocorrezione.

4.2 VERIFICHE SOMMATIVE

- Interventi scritti e orali, con prove di tipo tradizionale, strutturate e semi-strutturate, al fine di rispondere a quesiti, di effettuare osservazioni di approfondimento e di collegamento, di risoluzione di problemi, di redazioni di ricerche.
- Esercitazioni applicative.
- Correzione dei compiti assegnati.

4.3 VALUTAZIONE VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Gli insegnanti durante l'anno scolastico hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di riportare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Durante l'anno scolastico, il C. d. C. ha utilizzato le griglie di valutazione adottate per ciascuna disciplina e inserite nel PTOF 22-25, tenendo conto delle situazioni di partenza, conoscenze, abilità, impegno e progressi effettuati.

Riguardo ai CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO si fa riferimento alla griglia di valutazione, anch'essa inserita nel PTOF 22-25.

CREDITO SCOLASTICO

Saranno applicati i criteri stabiliti dalla normativa (art. 11 – O.M. 14/03/2022 – n. 65)

5 CURRICULUM DELLO STUDENTE

Nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello

svolgimento del colloquio in cui è incluso il curriculum dello studente, e definisce le modalità di conduzione del colloquio.

Inoltre il curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi.

Il curriculum è stato predisposto nel portale ministeriale "<https://unica.istruzione.gov.it/it>" da ciascun allievo con la guida del coordinatore, del tutor del PCTO e ove servisse con la collaborazione di ciascun docente del Consiglio di classe, secondo le modalità e i tempi previsti

6 SCHEDE INFORMATIVE PER SINGOLE DISCIPLINE

MODELLO DI SCHEDA PER DISCIPLINA

DISCIPLINA: **MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA**

LIBRO DI TESTO	Corso di Meccanica, Macchine ed Energia. Vol. 3 G. Anzalone P. Bassignana Ed. Hoepli
OBIETTIVI GENERALI	Al termine del corso l'allievo dovrà dimostrare di: <ul style="list-style-type: none">• aver maturato la tendenza al progressivo arricchimento del bagaglio di conoscenze acquisite;• saper interpretare la documentazione tecnica del settore;• saper utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none">• Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche e termiche;• Progettare, assemblare collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine;• Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali
METODOLOGIA	Si è fatto ricorso alle lezioni frontali, attività per gruppi omogenei, esercitazioni collettive e/o individuali. Si è fatto ricorso anche, per una settimana circa, alla didattica integrata a distanza per ovvii motivi legati alla situazione pandemica.
CONTENUTI	Ruote dentate Assi e alberi e collegamenti; Le molle; Sistema biella manovella; Regolazione delle macchine motrici e volano; Giunti: Innesti e alberi Motori a Combustione Interna
CONTENUTI MINIMI	Dimensionamento di assi e alberi; Conoscenza delle principali caratteristiche e classificazione delle molle; Principali elementi del sistema biella manovella e sue caratteristiche cinematiche e dinamiche; Il volano: caratteristiche e principali elementi di dimensionamento; Giunti innesti e freni: classificazione dei giunti e calcolo delle forze in gioco durante la fase di frenata di veicoli/macchinari; Conoscenza dei cicli ideali dei principali cicli termodinamici
VERIFICHE	Quesiti a risposta aperta per ogni verifica Verifica Orale con esposizione di elaborato multimediale Interrogazioni orali

DISCIPLINA: MATEMATICA

LIBRO DI TESTO	Massimo Bergamini Graziella Barozzi, Anna Trifoni Matematica.verde Volumi 4A - 4B – K
OBIETTIVI GENERALI	Riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto appreso. Assicurare quella formazione matematica che consolidi le attitudini dei giovani verso studi tecnico – scientifici ed offra le nozioni e la mentalità tecnica per inserirsi nel mondo del lavoro o di affrontare studi a livello superiore. Sapere adoperare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti matematici
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Saper dedurre informazioni dallo studio di un andamento grafico. Saper calcolare l’area di una superficie piana, il volume di un solido di rotazione, il volume di un solido con il metodo delle sezioni ifinitesime. Adoperare consapevolmente metodi di calcolo. Trattare problemi di carattere matematico e tecnico. Utilizzare software didattici di ausilio alla risoluzione dei problemi tecnici da affrontare.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	Calcolo numerico Calcolo differenziale Calcolo integrale Equazioni differenziali
METODOLOGIA	Tenuto presente il carattere metodologico della disciplina, i concetti teorici sono stati sviluppati in forma semplice e chiara servendosi di lezioni frontali, con relative discussioni con gli alunni, e di risoluzione per problemi, in modo che essi potessero scoprire le relazioni matematiche e potessero collegarle e sistamarle razionalmente. Si sono svolte esercitazioni guidate individuali alla lavagna, sia per rafforzare e applicare le nozioni apprese, sia per acquisire una sicura padronanza di calcolo. Si è fatto inoltre, soprattutto nella parte riguardante il calcolo numerico, forte utilizzo di software appropriati alla risoluzione di problemi matematici.
VERIFICHE	Tipologia: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate Frequenza e numero alla fine del primo quadrimestre: 3 scritte e almeno tre orali o test semistrutturati. Frequenza e numero alla fine del secondo quadrimestre: 3 scritte e almeno 2 orali o test semistrutturati.
EDUCAZIONE CIVICA	Per la parte concernente l’educazione civica, il docente ha trattato le tappe fondamentali che hanno portato alla costituzione dell’odierna Unione Europea (primo quadrimestre) e i principali organi di cui la stessa si compone (secondo quadrimestre). Dopo due ore di lezione, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, in cui il docente, anche con l’aiuto di proiezione di slide ha trattato l’argomento, gli allievi hanno avuto un buon margine di tempo per preparare una tesina su uno dei temi trattati. Tale tesina è stata di fatto una verifica ed è stata debitamente valutata per la parte inerente <i>l’Educazione civica</i> .

DISCIPLINA: ITALIANO

LIBRO DI TESTO	<i>C. Giunta "Cuori intelligenti" volume 3- Dea Scuola- Garzanti</i>
OBIETTIVI GENERALI	<p>Consolidare i processi di analisi, sintesi e le capacità critiche.</p> <p>Riconoscere l'attualità e la valenza estetica e culturale dei prodotti del passato</p> <p>Mettere in rapporto il testo letterario con la propria esperienza e la propria sensibilità</p> <p>Saper operare adeguati collegamenti tra le varie discipline.</p> <p>Riconoscere gli elementi che determinano i diversi fenomeni letterari</p> <p>Modulare le scelte linguistiche in base alle diverse situazioni comunicative</p>
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<p>Produrre testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia, con particolare riferimento alle tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.</p> <p>Inserire nell'asse storico-temporale fenomeni ed autori.</p> <p>Riconoscere gli aspetti che caratterizzano il contesto in cui nasce l'opera letteraria</p> <p>Riconoscere nei dati biografici dell'autore e nel rapporto che egli ebbe col suo tempo,</p> <p>il presupposto dell'opera letteraria</p> <p>Analizzare e contestualizzare testi poetici e narrativi.</p> <p>Saper cogliere analogie e differenze tra testi e autori diversi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti.</p>
METODOLOGIA	<p>Lezioni frontali e interattive volte all'analisi e alla massima comprensione degli argomenti trattati. Discussione guidata finalizzata all'applicazione delle conoscenze e all'applicazione delle competenze.</p> <p>Brainstorming</p> <p>Lezioni-colloquio per verificare il livello di preparazione della classe e per favorire il confronto dei diversi punti di vista</p> <p>Esercitazioni guidate sui testi per fasi progressive di analisi</p> <p>Lavori di ricerca individuali e di gruppo.</p>
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<p>Il Romanticismo in Italia: G. Leopardi</p> <p>Il romanzo nell'età del realismo,</p> <p>La narrativa naturalista e verista: G. Verga</p> <p>Il Decadentismo: G. Pascoli e G. D'Annunzio</p> <p>Il primo Novecento: L. Pirandello</p> <p>La poesia italiana tra le due guerre: G. Ungaretti</p> <p>Quasimodo.</p> <p>La letteratura della guerra e della Resistenza. P. Levi</p>
VERIFICHE	<p>Sono state effettuate prove scritte sul modello delle tipologie previste dall'Esame di Stato, e verifiche orali volte a testare il grado di acquisizione dei contenuti proposti</p>

	nonchè la capacità di rielaborazione degli stessi, da parte degli allievi. Nella valutazione finale, oltre ai progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, si è tenuto conto dell'assiduità della presenza, della partecipazione alle attività didattiche e formative e dell'impegno e interesse mostrati.
EDUCAZIONE CIVICA	NUCLEO TEMATICO: Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo. L'opera del giornalista G. Spampinato- La lotta alla criminalità organizzata- La violenza di genere. I diritti delle donne.

DISCIPLINA: **STORIA**

LIBRO DI TESTO	<i>G. Gentile – L. Ronga "Guida allo studio della Storia", Editrice La Scuola</i>
OBIETTIVI GENERALI	Acquisire una conoscenza del passato finalizzata alla consapevolezza e alla responsabilità nel presente. Acquisire una prospettiva storica con la conseguente capacità di leggere gli eventi nella loro successione logica e non solo cronologica Cogliere analogie e differenze tra eventi storici di epoche diverse Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, politici, sociali e culturali. Problematizzare ed esprimere valutazioni personali, in relazione ad avvenimenti contemporanei.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Conoscere gli avvenimenti che caratterizzano il periodo compreso tra fine Ottocento e prima metà del Novecento Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina nella trattazione degli argomenti. Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche. Acquisire consapevolezza delle interconnessioni degli eventi storici con le altre discipline.
METODOLOGIA	Lezioni frontali e interattive volte all'analisi e alla massima comprensione degli argomenti trattati. Discussione guidata Brainstorming Lezioni-colloquio per verificare il livello di preparazione della classe e per favorire il confronto dei diversi punti di vista; Lavori di ricerca e approfondimento, individuali e di gruppo
	Le radici sociali e ideologiche del Novecento La seconda rivoluzione industriale e la società di massa

PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<p>La bella epoque</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>La Prima guerra mondiale</p> <p>La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin</p> <p>La crisi del dopoguerra in Europa</p> <p>Il fascismo</p> <p>La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo</p> <p>Il Nazismo</p> <p>La Shoah</p> <p>La seconda guerra mondiale</p>
VERIFICHE	<p>Sono state effettuate verifiche orali volte a testare il grado di acquisizione dei contenuti proposti nonché la capacità di rielaborazione degli stessi. Nella valutazione finale, oltre ai progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, si è tenuto conto dell'assiduità della presenza, della partecipazione alle attività didattiche e formative e dell'impegno e interesse mostrati</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>NUCLEO TEMATICO: Cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo.</p> <p>L'opera del giornalista G. Spampinato- La lotta alla criminalità organizzata- La violenza di genere e i diritti delle donne.</p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

LIBRO DI TESTO	<p>Training4Life -Pajni-Lambertini- Edizioni CLIO</p>
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, progettare e applicare percorsi motori al fine di migliorare le capacità coordinative e condizionali con particolare riferimento agli sport praticati durante l'anno scolastico e al mantenimento della forma fisica. • Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale gli sport di squadra e individuali proposti dall'istituzione scolastica e dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva. • Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita e di una corretta alimentazione. • Consolidare i valori sociali dello sport.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del percorso effettuato. • Compiere attività di resistenza, forza e velocità. • Utilizzare le qualità neuro-muscolari in modo adeguato. • Praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale con tecniche appropriate. • Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. • Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale gli sport di squadra e individuali proposti nel corso del triennio scolastico e dare il proprio contributo interpretando al meglio la cultura sportiva.

PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<p>Per la parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'atletica leggera. • Le capacità condizionali. • Teoria e tecnica di esecuzione dello stretching. • Corpo libero benessere e attività fisica. • Regolamenti dei giochi sportivi praticati. <p>Per la parte pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di potenziamento generale eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni. • Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching. • Esercizi di destrezza e coordinazione generale • Attività di avviamento motorio gestite in autonomia. • Sport di squadra: pallavolo, calcetto, tennis tavolo, studio ed allenamento dei fondamentali individuali e di squadra, i regolamenti, l'arbitraggio. • Atletica: velocità , test di Cooper.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale come momento di presentazione generale di un'unità didattica sia essa pratica che teorica. • Problem-solving. • Insegnamento individualizzato.
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Prove orali : colloqui e interrogazioni. • Prove pratiche: Test di prestazioni individuali (3 a quadrimestre). • Le competenze sono state valutate in base all'esito delle prove individuali e collettive e dalla registrazione di indicatori quali l'interesse, l'impegno, l'assiduità e la partecipazione responsabile.
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di ricerca e raccolta argomenti su ONU e Sport: ideali e valori di pace, solidarietà, giustizia e integrazione sociale. <p>Gli alunni hanno consegnato due relazioni scritte sull'argomento richiesto (una nel primo quadrimestre e una nel secondo).</p>

DISCIPLINA: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

LIBRO DI TESTO	DAL DISEGNO AL PRODOTTO Vol. 3 Calligaris, Fava, Tomasello Ed. Hoepli
OBIETTIVI GENERALI	<p>La disciplina "Disegno, progettazione e Organizzazione Industriale" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:</p> <p>-padronanza nell'uso degli strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e lavoro, alla tutela della persona dell'ambiente e del territorio;</p> <p>-utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;</p>

	<p>-analizzare criticamente il contributo apportato dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;</p> <p>-intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall' ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;</p> <p>-riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.</p>
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ documentare e seguire i processi di industrializzazione, ▪ gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali, ▪ gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza, ▪ organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto, ▪ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnologie Applicate alla Produzione ▪ - Tempi e metodi ▪ - Macchine operatrici ▪ - Utensili ▪ Pianificazione della produzione ▪ - Cicli di lavorazione ▪ - Programmazione automatica CAM ▪ Processi produttivi e logistica ▪ - Prodotto, progettazione e fabbricazione ▪ - Gestione magazzino ▪ Qualità e sicurezza ▪ - La qualità ▪ - Controlli statistici e strumenti di miglioramento della qualità ▪ Analisi statistica e previsionale, GANTT , produzione snella ▪ - Analisi statistica e previsionale ▪ -Tecniche di programmazione lineare ▪ -La produzione snella
METODOLOGIA	<p>Lezione frontale, funzionale al superamento di eventuali difficoltà nel processo di apprendimento alla discussione guidata attraverso cui poter sperimentare procedimenti ipotetici -deduttivi e induttivi.</p> <p>Esercitazioni collettive e/o individuali.</p> <p>Fondamentale l'impostazione problematiche dei temi trattati.</p>
VERIFICHE	<p>Scritte con test a risposta aperta e a risposta multipla;</p> <p>Interrogazioni orali</p> <p>Grafiche mediante disegni e risoluzione di cicli di lavorazione</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>UNI – EN -ISO 14001 – Sistemi di gestione ambientale</p>

DISCIPLINA: SISTEMI ED AUTOMAZIONE

LIBRO DI TESTO	Graziano Natali, Nadia Aguzzi – Sistemi ed automazione, volume 3; edizioni Calderini
LIBRO DI TESTO	<input type="checkbox"/> Sistemi Automazione vol. 3 - Autori Natali, Aguzzi - Editore Calderini
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; <input type="checkbox"/> Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; <input type="checkbox"/> Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; <input type="checkbox"/> Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; <input type="checkbox"/> Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; <input type="checkbox"/> Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rilevare la risposta dei sistemi a segnali tipici. <input type="checkbox"/> Individuare nei cataloghi i componenti reali per agire nel controllo di grandezze fisiche diverse. <input type="checkbox"/> Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie dei robot. <input type="checkbox"/> Distinguere i diversi tipi di trasmissione del moto, organi di presa e sensori utilizzati nei robot industriali. <input type="checkbox"/> Utilizzare strumenti di programmazione per controllare un processo produttivo nel rispetto delle normative di settore.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> PLC hardware <input type="checkbox"/> Trasduttori <input type="checkbox"/> Robotica <input type="checkbox"/> Droni
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> Attività di lavoro in piccoli gruppi guidate e non <input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input type="checkbox"/> Esercizi diversificati <input type="checkbox"/> Ricerche guidate <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali <input type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Tutoring
VERIFICHE	<input type="checkbox"/> Verifiche scritte/orali/pratiche
EDUCAZIONE CIVICA	<input type="checkbox"/> La norma IEC EN 61131 - Norma sul PLC

DISCIPLINA: RELIGIONE

Libro di testo	Contadini M., <i>Itinerari 2.0</i> , Elledici Scuola.
Obiettivi Generali	<p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i segni che il cristianesimo ha lasciato nella storia e comprendere la specificità della proposta e dei contenuti cristiani. • Scoprire il fondamento ontologico della dignità-valore della persona. • Comprendere la natura relazionale della persona e scoprire la vocazione e l'impegno di ciascuno a costruire relazioni autentiche al fine di contribuire alla costruzione di una società solidale e pacifica. <p><u>Competenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capaci di saper riconoscere il ruolo spirituale e sociale della Chiesa lungo i secoli. • Capaci di porsi interrogativi sul senso della vita, sapendosi confrontare con il progetto di vita cristiano e con altri sistemi di significato. • Capaci di proporre azioni costruttive per un mondo più solidale alla luce e nel confronto con i valori cristiani.
Obiettivi disciplinari prefissati	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente riconosce l'etica e i valori del Cristianesimo nella storia e la loro incidenza nel corso della storia; • sa riconoscere la visione cristiana su alcuni temi di bioetica di inizio-vita e fine-vita umana e sa confrontarli con sistemi di pensiero; • sa elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà
Programma svolto per macroargomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Etica e valori del Cristianesimo nella storia; • Bioetica e sistemi di significato a confronto sui temi di <i>inizio-vita e fine-vita</i> umana; • Il Decalogo ebraico-cristiano: Dono di Dio e compito morale; • La rete, i social, le fake news. Problemi etici. • L'obiezione di coscienza in un mondo di conflitti; • Chiamati a essere cristiani nel ruolo in cui si vive nella famiglia, nella società, nel lavoro. • Morale cristiana e sistemi di pensiero a confronto sulla felicità umana.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno e alle sue domande di senso; • Fedeltà al contenuto confessionale e dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; • Visione e analisi di materiale multimediale e discussione guidata • Elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi concettuale.
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari, • colloqui orali
Educazione Civica	—

DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA

LIBRO DI TESTO	Testo: TECNOLOGIA MECCANICA vol.3 Autori: Cataldo DI GENNARO , Anna Luisa CHIAPPETTA, Antonio CHILLEMI Casa editrice: HOEPLI
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; ● Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; ● Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; ● Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; ● Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; ● Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare i processi corrosivi e identificarne le tecniche di prevenzione e protezione. ● Utilizzare materiali innovativi e non convenzionali. ● Eseguire prove non distruttive. ● Individuare e definire cicli di lavorazione all'interno del processo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione. ● Comprendere e analizzare le principali funzioni delle macchine a controllo numerico anche con esercitazioni di laboratorio. ● Selezionare le attrezzature, gli utensili, i materiali e i relativi trattamenti. ● Identificare e scegliere processi di lavorazione di materiali convenzionali e non convenzionali. ● Realizzare modelli e prototipi di elementi meccanici anche con l'impiego di macchine di prototipazione. ● Individuare e valutare i rischi e adottare misure di prevenzione e protezione in macchine, impianti e processi produttivi, intervenendo anche su ambienti e organizzazione del lavoro.
PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● La fatica ● Il diagramma ferro carbonio ● Corrosione ● Protezione dalla corrosione ● Prove con metodi non distruttivi ● Macchine utensili a controllo numerico computerizzato ● Programmazione delle Macchine CNC
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● lezioni frontali ● esercitazioni in classe ● attività di lavoro in piccoli gruppi guidate e non ● interventi individualizzati ● esercizi diversificati ● ricerche guidate ● attività laboratoriali ● e-learning ● tutoring
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche scritte/orali ● Relazioni - ricerche - esercitazioni
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Classificazione dei materiali nelle varie istituzioni nazionali ed internazionali

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

<ul style="list-style-type: none"> LIBRO DI TESTO 	<ul style="list-style-type: none"> SMARTMECH (EDITORE ELI) PERSPECTIVE INTERMEDIATE (ELI) PROVE NAZIONALI INGLESE SS2 (EDITORE LA SPIGA)
<ul style="list-style-type: none"> OBIETTIVI GENERALI 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le conoscenze per identificare il messaggio generale e i dettagli specifici di testi orali su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale. Ricerca informazioni all'interno di testi di interesse personale, quotidiano, sociale e professionale. Descrivere oralmente in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale, quotidiano, sociale e professionale. Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale e professionale. Interagire in conversazioni su temi di interesse quotidiano, personale, sociale e professionale. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. Analizzare semplici testi orali e scritti (articoli, testi letterari, video...) per coglierne le principali specificità culturali.
<ul style="list-style-type: none"> OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI 	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione: testi e listening su vari argomenti di attualità. Comunicazione: interagire dando pareri ed opinioni personali su tematiche di vario tipo. Padronanza del lessico: riconoscere i vocaboli studiati nelle varie unità e sapere esprimere concetti facili, utilizzando strutture grammaticali. Uso della microlingua attraverso lo studio di argomenti attinenti l'indirizzo di studi.
<ul style="list-style-type: none"> PROGRAMMA SVOLTO PER MACROARGOMENTI 	<ul style="list-style-type: none"> Microlingua: Materials, Basic metal processes, Automation. History: The four industrial revolutions, The Victorian compromise, Key moments in the 20th century, The assembly line and the model T, Prohibition /Pearl Harbour. Geography: The UK. Literature: Charles Dickens and Hard Times, George Orwell's dystopia and 1984.
<ul style="list-style-type: none"> METODOLOGIA 	<ul style="list-style-type: none"> Lettura e analisi diretta dei testi. Ascolto registrazioni in lingua. Esercitazioni in classe attraverso lavori a coppie o a gruppi. Lezioni frontali.
<ul style="list-style-type: none"> VERIFICHE 	<ul style="list-style-type: none"> Prove scritte e orali Relazioni Powerpoint
<ul style="list-style-type: none"> EDUCAZIONE CIVICA 	<ul style="list-style-type: none"> Climate change conference Cop 27.

RAGUSA, 13/05/2024

Il Coordinatore di Classe
(Prof. Giovanni Scollo)

Il presente Documento è stato predisposto secondo la Nota Garante del 21/03/2017 prot.10719 per la protezione dei dati personali

ALLEGATO N.1

Griglia di valutazione prima prova

ALLEGATO N. 2

Griglia di valutazione seconda prova

ALLEGATO N.1
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA _ IIS Ferraris Ragusa Classe: Alunno :
TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione.
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.
	L3 (6)	Lessico appropriato.
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)</i>	L1 (3-4)	<i>L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.</i>
	L2 (5-6)	<i>L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.</i>
	L3 (7-8)	<i>L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.</i>
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.

Griglia Tipologia A

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
	L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
	L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
	L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretazione di alcuni.	
	L3(8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
	L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico - retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
	L2(5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
	L3(7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico- retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico- retorico.	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE IL PRESIDENTE

TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.
	L3 (6)	Lessico appropriato.
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); usocorretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.

Griglia Tipologia B

PUNTEGGIO

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
	L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
	L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
	L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
	L2 (9- 10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
	L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
	L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE IL PRESIDENTE

TIPOLOGIA C

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione.
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.
	L3 (6)	Lessico appropriato.
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.

Griglia Tipologia C

PUNTEGGIO

<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)</p>	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
	L2 (9-10)	Il testo risulta quasi pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
	L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
	L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)</p>	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)</p>	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Centesimi
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	Ventesimi

LA COMMISSIONE IL PRESIDENTE



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO N.2**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA SECONDA PROVA SCRITTA**
INDIRIZZO: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

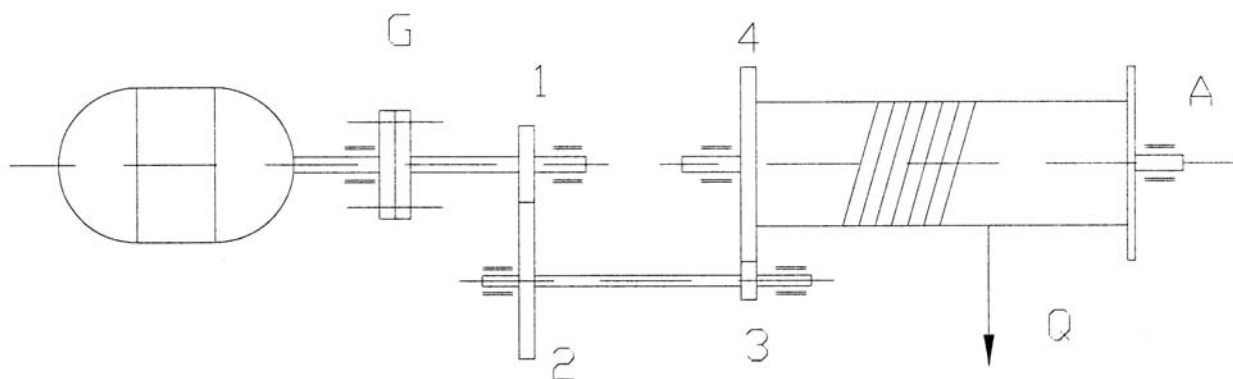
Indicatore (Correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	<ul style="list-style-type: none">• non raggiunto• base• intermedio• avanzato	1 2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	<ul style="list-style-type: none">• non raggiunto• base• intermedio• avanzato	1-2 3 4-5 6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	6	<ul style="list-style-type: none">• non raggiunto• base• intermedio• avanzato	1-2 3 4-5 6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	4	<ul style="list-style-type: none">• non raggiunto• base• intermedio• avanzato	1 2 3 4	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

M552 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**CORSO DI ORDINAMENTO****Indirizzo: MECCANICA****Tema di: MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO****(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del progetto “SIRIO”)**

Lo schema riportato in figura rappresenta un motore elettrico che eroga una potenza nominale di 20 kW ad un regime di 750 giri al minuto e, attraverso un giunto rigido **G**, la trasmette ad un treno di quattro ruote dentate a denti dritti. L'ultima ruota è solidale ad un verricello **A** con un tamburo di diametro $d = 30$ cm. Il rendimento complessivo della catena cinematica rappresentata è $\eta = 0,87$ e la velocità media di sollevamento del carico è pari ad 1,35 m/sec.

Il candidato, fissato con motivati criteri ogni altro elemento eventualmente mancante, esegua:

- il dimensionamento completo del giunto rigido **G** ed uno schizzo quotato dello stesso;
- il calcolo del carico massimo **Q** sollevabile;
- il calcolo del modulo di entrambe le coppie di ruote dentate.



Durata massima della prova : ore 6

È consentito soltanto l'uso di tavole numeriche, manuali tecnici e calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.